



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/76 DEL 23.12.2011

Oggetto: L.R. n. 3/2008, art. 4, comma 1, lett. c) e s.m.i. Ripartizione del fondo a favore delle sedi universitarie decentrate. Euro 6.000.000 Pos. Fin. SC02.0170, UPB S02.01.009.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione le modalità di ripartizione del Fondo a favore delle sedi decentrate presenti nel territorio regionale, previste dall'art. 4, comma 1, lett. c), della L.R. n. 3/2008. Alla ripartizione del Fondo, ai sensi della norma richiamata, "provvede, verificate le effettive esigenze, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, in modo da assicurare la prosecuzione ed il completamento dei corsi già avviati" e stabilisce, altresì, che "parimenti proseguono e sono portati a compimento i corsi avviati presso la sede suburbana di Alghero, i cui costi gravano sul fondo per l'Ateneo di Sassari".

Il Fondo per le Sedi universitarie decentrate, precisa l'Assessore, è stato istituito nel 2005 dalla L.R. n. 7, art. 12, comma 1, lett. a), per scoraggiare lo spopolamento delle zone interne, per diminuire la dispersione universitaria, per accrescere la percentuale degli immatricolati e il conseguente numero dei laureati e, principalmente, per allargare e diffondere l'offerta didattica e formativa nell'intero territorio regionale. Attualmente, sono destinatari delle risorse annualmente stanziare:

- il Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- il Consorzio Uno di Oristano;
- l'AUSI (Associazione Universitaria Sulcis-Iglesiente), con sede a Iglesias;
- il Corso universitario di economia e imprese del turismo di Olbia, attraverso il trasferimento diretto delle risorse all'Università di Sassari.

Dal 2009, puntualizza l'Assessore, il Forgea International e l'AILUN di Nuoro, che svolgono prevalentemente formazione e didattica di livello post-universitario, con la realizzazione di corsi di



specializzazione e Master nelle materie che ne caratterizzano l'attività, sono destinatari di contributi specifici, determinati con legge finanziaria, con appositi capp. di spesa che non rientrano nel Fondo Unico.

I dati acquisiti, trasmessi dagli Atenei sardi, riferiti all'anno accademico 2010/2011 riguardano l'offerta formativa e la popolazione studentesca, quelli prettamente economici (spese sostenute nel 2010 e previsione 2011) risultano inoltrati dai rispettivi Consorzi.

L'analisi dei dati conferma ulteriormente alcune criticità emerse e sottolineate fin dal 2009: elevato numero di Corsi di laurea in esaurimento, alta percentuale di studenti fuori corso rispetto al numero complessivo degli iscritti, modesta percentuale di immatricolati. In crescita, invece, il numero degli immatricolati del Corso di laurea presente nella sede di Olbia. Il dato economico riferito all'annualità 2010 indica l'utilizzo delle risorse assegnate, da parte dell'Amministrazione regionale, in misura consistente per le spese di funzionamento. Altro punto di criticità riguarda la sede di Iglesias dove sono presenti due corsi di laurea in esaurimento e per giunta di imminente chiusura, con 33 studenti iscritti, di cui 20 fuori corso.

Alla luce degli obiettivi, delle nuove linee di impostazione, degli indirizzi e del nuovo modello amministrativo indicati nel testo della legge n. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", emerge, indubbiamente, l'ipotesi di un itinerario di razionalizzazione dell'offerta didattica attualmente proposta dalle sedi decentrate, capace di potenziare e qualificare il capitale delle risorse umane, di creare, in prospettiva, sedi di eccellenza, strettamente correlate alle vocazioni e peculiarità del territorio in stretta connessione con le sedi degli Atenei.

Tale itinerario potrebbe costituire una importante scommessa, a medio e più lungo termine, per accrescere l'attrattività della Sardegna, anche in termini di acquisizione di saperi, conoscenze, formazione e ricerca, oltre a concorrere direttamente al concreto allargamento di nuovi sbocchi occupativi, soprattutto rispetto alle nuove generazioni, che attendono giustamente di inserirsi nel contesto sociale, culturale ed economico, da cui sono attualmente esclusi, con un tardivo, ingiustificato e incompiuto percorso di crescita personale e un naturale e conseguente impoverimento dei livelli di rinnovamento e di crescita della collettività, dei cittadini, dell'intera società sarda.



D'altra parte, il riconoscimento "della persona in quanto tale", il valore che attualmente viene riconosciuto all'immateriale e alle risorse umane, trova ampio spazio nel Programma regionale di Sviluppo (PRS) e nel PO Sardegna 2007/2013 (Fondi FSE e FESR) che destina a tali obiettivi una cospicua fetta di risorse.

Negli ultimi anni, il contesto di riferimento è caratterizzato da livelli di progressiva trasformazione dell'offerta formativa delle Sedi universitarie decentrate, rivolta anche all'ambito dell'alta formazione. Parimenti, si osserva che il parziale insuccesso delle scelte già effettuate concorre gradualmente all'individuazione di nuove strategie alternative, verso livelli formativi post-universitari quali Master e Scuole di Specializzazione, rispetto alla didattica e ai corsi universitari in quanto tale.

Pertanto, l'Assessore riferisce che, rispetto ai dati e agli elementi forniti dalle Sedi decentrate, emergono alcune ipotesi riferite a nuove modalità di investimento formativo in ambito universitario e post universitario. Tra le ipotesi indicate, l'AUSI nel prossimo anno accademico (2011-2012) prevede l'inserimento del Corso triennale in e-learning in Amministrazione e Organizzazione, promosso dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Cagliari. Peraltro, dallo scorso anno la sede di Iglesias ha orientato la propria attività verso la ricerca con una programmazione di carattere triennale. Nella sede di Nuoro, invece, è in programma l'istituzione, d'intesa con l'Università di Sassari, di un nuovo Corso di laurea triennale in Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche e private, e nell'ambito dell'alta formazione, l'attivazione di due Scuole di Specializzazione in Beni Archivistici e Librari e in Beni Demotnoantropologici. La sede di Oristano include nella nuova programmazione l'istituzione della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

La dotazione del Fondo Unico per l'esercizio finanziario 2011 è di euro 6.000.000.

Tenuto conto di quanto illustrato e dei dati emersi e precisati nella presente proposta, l'Assessore propone alla Giunta regionale di attribuire le risorse sulla base dei seguenti parametri ponderati per le rispettive percentuali, secondo il seguente schema:

- 50% in rapporto alle spese di funzionamento nell'anno 2010;
- 40% in rapporto alle spese della didattica nell'anno 2010;
- 10% in rapporto al n. di immatricolati delle sedi decentrate riferiti all'anno accademico 2010/2011;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/76

DEL 23.12.2011

Sede	Quota in rapporto alle spese di funzionamento	Quota in rapporto alle spese della didattica	Quota in rapporto agli Immatricolati	Quota spettante
OLBIA	€ 56.067,23	€ 307.342,23	€ 246.575,34	€ 609.984,80
CONSORZIO NUORO	€ 1.579.873,16	€ 975.296,62	€ 177.534,25	€ 2.732.704,03
CONSORZIO ORISTANO	€ 1.194.819,65	€ 876.536,64	€ 175.890,41	€ 2.247.246,70
AUSI	€ 169.239,96	€ 240.824,51	€ 0,00	€ 410.064,47
Totale	€ 3.000.000,00	€ 2.400.000,00	€ 600.000,00	€ 6.000.000,00

L'assegnazione prevista verrà corrisposta, per ciascuna sede, con un acconto pari all'80% dell'importo globale e una seconda quota del 20%, a seguito di presentazione del rendiconto del finanziamento assegnato.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e visti i relativi criteri di ripartizione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

- di ripartire le risorse disponibili, pari un importo complessivo di euro 6.000.000, nel seguente modo:
 - a. euro 609.984,80 all'Università degli Studi di Sassari per il corso universitario istituito presso la sede di Olbia;
 - b. euro 2.732.704,03 al Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale;
 - c. euro 2.247.246,70 al Consorzio "Uno di Oristano";
 - d. euro 410.064,47 al Consorzio AUSI di Iglesias;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/76

DEL 23.12.2011

- di corrispondere un acconto pari all'80% dell'importo globale della somma assegnata a ciascuna sede e di corrispondere il restante 20% a seguito di presentazione del rendiconto del contributo concesso;
- di dare atto che la spesa complessiva di euro 6.000.000 graverà sulla posizione finanziaria SC02.0170 dell'UPB S02.01.009, del Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti direzionali del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci